

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	09
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_0189304424461
ESC - Ente schedatore	UNIFI
ECP - Ente competente	ICCD
OGM - Modalità di individuazione	sopralluogo
OGM - Modalità di individuazione	dati bibliografici
OGM - Modalità di individuazione	dati di archivio
OGM - Modalità di individuazione	fonti orali
OGM - Modalità di individuazione	cartografia storica

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento architettura vernacolare
OGD - Definizione	borgo
OGT - Tipologia	di crinale
OGN - Denominazione	Albiano
OGN - Denominazione	Albiano di Minucciano

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Toscana
LCP - Provincia	LU
LCC - Comune	Minucciano
LCL - Località	Albiano
LCI - Indirizzo	Via Dante Alighieri
PVZ - Tipo di contesto	contesto rurale

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	cronologia complessiva
DTR - Riferimento cronologico	II a.C.-XXI
DTM - Motivazione/fonte	bibliografia
DTM - Motivazione/fonte	analisi storica
DTM - Motivazione/fonte	analisi delle strutture murarie
DTM - Motivazione/fonte	documentazione

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMR - Responsabile dei	
------------------------	--

contenuti	Ulivieri, Denise (UNIPI, referente scientifico del progetto)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Lunatici, Simona (catalogatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Lunatici, Simona (verificatore)
CMA - Anno di redazione	2022
CMM - Motivo della redazione del MODI	Censimento dell'architettura vernacolare nell'ambito del progetto denominato "Architettura vernacolare in Garfagnana: casi paradigmatici a confronto".
CMS - Note	Le attività sono state finanziate dall'Unione Comuni Garfagnana.
ADP - Profilo di accesso	1

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione	<p>Albiano è una frazione del comune di Minucciano in Garfagnana, situata al centro della valle che si affaccia verso la Lunigiana. Il borgo è raggiungibile sia da Lucca, attraverso la SR 445, che da Aulla e Casola in Lunigiana ed è collocato a breve distanza dal borgo di Sermezzana. Il geografo Emanuele Repetti nella prima metà del XIX secolo lo descrive come un “vico di poche case nel popolo della pieve di San Lorenzo, Comunità Giurisdizione e 2 miglia toscane a greco di Minucciano, Diocesi di Sarzana, Ducato di Lucca. Risiede in un'angusta foce presso la sorgente del torrente Tassonara influente dell'Aulella in Val di Magra, al punto di contatto di questa con la Valle del Serchio, fra la base meridionale dell'Appennino di Mommio e la base orientale del monte Pisanino spettante all'Alpe Apuana” (REPETTI 1832-45). Albiano sorge sulla sommità di un colle accessibile dal solo lato orientale, anticamente difeso da mura, mentre il lato occidentale che guarda verso Sermezzana, era protetto naturalmente da una ripa scoscesa che ha dato il nome “La Fratta” all'area che si affaccia su quel versante. Conserva una struttura arroccata di impronta medievale, sebbene delle strutture difensive originarie rimangano attualmente poche evidenze materiali: due torrioni, uno dei quali inglobato in un'abitazione costruita in tempi recenti e fortemente rimaneggiato, ed alcune porzioni dell'antica cinta muraria. Internamente il paese ha mantenuto pressoché intatto lo sviluppo viario antico, a sistema radiocentrico, costituito da una via principale senza uscita che entra nel borgo in prossimità del "Castello" e salendo verso la parte più alta dell'insediamento abitato si biforca in due arterie che corrono pressoché parallele nella parte centrale, ricongiungendosi ad anello nella parte terminale del borgo. Nell'area compresa tra l'accesso al borgo e la chiesa di San Rocco si sviluppa un interessante sistema di passaggi voltati costituiti da strutture di contrasto solaiate che uniscono più edifici tra loro in un blocco unico e che determinano un assetto urbanistico caratteristico del paese. Albiano è stato pesantemente interessato dal terremoto del 7 settembre 1920 che colpì duramente l'intera Garfagnana, MCS VII-VIII (cfr. Progetto Terremoto-Regione Toscana; PIEROTTI-ULIVIERI2001; PIEROTTI 2003). Nella stampa dell'epoca si parla di "...case crollate e lesionate..." (v. La Corsonna, 19, 12 settembre 1920) e di "...segni di distruzione..." (v. La Corsonna, 21, 3 ottobre 1920). Risultano distrutti molti edifici, le cui macerie sono state presenti fino a tempi relativamente recenti, in particolare nell'area retrostante la chiesa che ancora oggi è indicata dagli abitanti con il toponimo “Ai magèri”, che letteralmente significa “macerie”. L'area di confine tra i borghi di Albiano e Sermezzana è interessante dal punto di vista dell'immaginario folklorico locale in quanto vi si localizzano leggende</p>
--------------------------	---

e storie di paure legate alle figure degli "stregghi" (documentazione a riguardo è rintracciabile presso il Museo Italiano dell'Immaginario Folklorico con sede a Piazza al Serchio-LU) .

NRL - Notizie raccolte sul luogo

Prima di entrare nel paese di Albiano, guardando verso Sermezzana, si possono individuare alcuni "luoghi della paura": un grande campo poco fuori il paese, il Prato della Padula, era luogo dei convegni degli "stregghi" e al contempo luogo sacro: c'era una grossa quercia e per ferragosto il prete vi teneva la predica in onore della Madonna della Speranza; si diceva che proprio lì si riunissero anche gli "stregghi" per fare festa. La leggenda narra di una certa Maria che andò a ballare con loro al canto di "Balla balla Maria Grossa, che domani ti faremo la fossa!". La mattina seguente la donna fu trovata morta. Un altro luogo è al "Ricchetto", al quadrivio prima dell'ingresso al paese di Sermezzana dove un tempo c'era una maestana. Si diceva di non oltrepassare quel punto, perché lì avevano avvistato "qualcosa". Pare che il venerdì notte gli stregghi ballassero sul Monte Argegna, al Santuario della Madonna della Guardia. Ad Albiano di notte gli stregghi ballavano nel sito oggi occupato dal campo sportivo. Si trattava di gente in apparenza normale, non si facevano riconoscere. Nelle grotte sopra Sermezzana c'era la "Baldoria". Presso il Museo Italiano dell'Immaginario Folklorico di Piazza al Serchio sono in corso studi per approfondire la relazione tra i luoghi della paura e quelli dei Liguri Apuani. Il borgo era suddiviso in famiglie: i Giorgi, proveniente da Lucca, piccoli proprietari terrieri che occupavano la parte alta del borgo, gli Ottolini che forse in origine erano soldati, ed i Ferrari. Nei campi e nei terrazzamenti intorno al paese si coltivavano anche la vite e l'ulivo, non comuni nella zona per via dell'altitudine, qui favoriti dal microclima locale. La popolazione ha vissuto di sussistenza fino agli anni '60 circa [testimonianze del prof. Umberto Bertolini, originario di Albiano]. Rina, che abita vicino all'oratorio di San Rocco, racconta che quella è la parte alta del paese e in passato lì non mancava nulla. Le strutture, al piano terreno, erano adibite a ricovero per pecore, vacche e maiali. Le pecore stavano nell'edificio dove c'è il pozzo interno; sopra c'era il "telar", la stanza dove erano collocati i telai per filare. Di fronte c'era il forno e la stanza del calzolaio. Le stalle nel paese erano di proprietà dei Giorgi. Una volta a settimana tutto il paese si riuniva per guardare la televisione dalla signora Elena Ottolini, che aveva il bar e la bottega. Era il 1956-57 e venivano persone anche dal Passo Carpinelli. Il terremoto del 1920 aveva fatto parecchi danni. Anche nel 2016 si è sentito bene. Nel paese vi erano quattro metati: oltre a quello nell'aia di Rina, oggi demolito, ce n'era uno vicino alle stalle nella zona dei "Magèri", uno all'ingresso del paese e l'altro leggermente fuori, dove un tempo era il lavatoio [testimonianze della signora Rina Baldini, originaria di Albiano e una dei pochi abitanti rimasti]. La signora Anna Maria racconta che nel metato situato nei pressi dell'antica porta del paese c'era il fuoco continuo e gli abitanti si radunavano lì a "vejo", facevano le "mondine" (castagne arrostate sul fuoco) e un signore raccontava le "fole", lo chiamavano "il Folaio". Prima del paese, dove oggi ci sono le case nuove, c'erano le baracche costruite subito dopo il terremoto del 1920. Il paese era degli animali che erano di tutti gli abitanti ed andavano in giro liberi. In passato, dagli inizi del '900, era diffuso l'allevamento del baco da seta per la tessitura di Lucca. Le uova venivano prese a Castelnuovo e le donne le tenevano in seno, dentro dei cartoncini. Il baco lo chiamavano "begattino". La nonna di Anna Maria aveva in casa una stanza apposita per allevarli; ogni giorno portavano le foglie di gelso e le adagiavano sui cannicci, poi dopo che

i bachi avevano fatto il bozzolo venivano uccisi con lo zolfo. I bozzoli venivano ritirati da chi aveva fornito le uova. Era una risorsa preziosa per le famiglie perché qui oltre l'agricoltura non c'era altro. Fuori dal paese c'era il lavatoio dell'intera comunità, oggi distrutto. Il bucato veniva fatto ogni 7-10 giorni, la sera si svuotava la vasca, levando il tappo e facendo defluire l'acqua sporca, si puliva con la scopa di saggina e si rimetteva il tappo. L'acqua pulita era pronta per la mattina successiva e tutti sapevano chi l'avrebbe utilizzato. I panni venivano stesi nella zona degli orti, esposta a sud, lontano dalla fontana dove si abbeveravano le bestie. Su una grande siepe di bosso si appoggiavano le lenzuola ad asciugare. I panni venivano bagnati nel lavatoio, poi insaponati con il sapone fatto in casa e infine messi in una sorta di vaso di coccio col tappo di legno, mettendo i più sporchi sul fondo e lasciando in cima le tovaglie. Su questa massa ben pigiata mettevano un telo a maglie rade con la cenere setacciata su cui veniva buttata dell'acqua bollente (v. FNT MART_CART6) [testimonianze della maestra Anna Maria Ferrari, originaria di Albiano].

NSC - Notizie storico critiche

Il primo insediamento umano documentato sul territorio del comune di Minucciano risale a circa 4000 anni fa e Albiano è una delle località in cui sono stati rinvenute le testimonianze più antiche, nello specifico manufatti ceramici e frecce in selce risalenti all'Eneolitico e/o all'Età del Bronzo, rintracciati nei terrazzi a SE del borgo (MIN1990). Tuttavia non è possibile descrivere approfonditamente le origini del borgo per mancanza di documentazione. Albiano sorge su un antichissimo castelliere ligure, così come altri insediamenti limitrofi che risalgono al II secolo a.C. (Archivio privato Martini, v. documentazione allegata). Si può supporre dal toponimo Albus, di derivazione latina, che la sua fondazione risalga all'epoca romana, ma bisogna arrivare oltre l'XI sec. per disporre di informazioni più certe (NATALE 2022). Il castello di Albiano è legato al vicino abitato di Sermezzana, che compare in varie pergamene lucchesi del X secolo con il nome di Serra Mezzana e in cui è citata la chiesa dedicata a Santa Maria Assunta dalla quale dipende l'oratorio di San Rocco (Archivio privato Martini, v. documentazione allegata). Emanuele Repetti, nel suo Dizionario, riferisce che Albiano "fu feudo de' Nobili di Pugliano, i quali vi possedevano torre e palazzo anche nel secolo XV" (REPETTI 1832-45). Rileva inoltre che "in Albiano, nel 1404 si contavano 20 uomini. Nel 1832 esistevano 83 abitanti" (REPETTI 1832-45). La storia del borgo è strettamente legata alle vicissitudini di Minucciano che nel 1463 sarà istituito Vicaria dalla Repubblica di Lucca e riunirà sotto di sé le terre rimastegli fedeli, tra cui il castello di Albiano (NATALE 2022). Successivamente, tra XVI e XVII sec., anche questi territori come molti altri della Garfagnana, saranno oggetto delle dispute tra lucchesi ed estensi, fino al 1618 quando la definitiva pace firmata dalle due fazioni porterà ad Albiano un lungo periodo di pace (NATALE 2022). Albiano ha dato i natali all'illustre sacerdote Don Antonio Pierotti, costruttore del complesso del Santuario del Monte Argegna dove è venerata la Madonna della Guardia (Archivio privato Martini).

MT - DATI TECNICI

MTA - ALTIMETRIA/QUOTE

MTAM - Quota minima s.l. m. 689

MTAX - Quota massima s.l. m. 712

ORT - Orientamento NE-SO

TM - TECNICHE MURARIE

TMS - Tecniche murarie - sintesi

Il borgo è caratterizzato dal ricorso della muratura in pietra locale, prevalentemente arenaria. Le murature, laddove ne è possibile la lettura per l'assenza di intonaco, risultano di discreta fattura, ma generalmente disomogenee, costituite da pietrame di dimensioni diverse sbozzato e disposto a corsi irregolari, spesso con cantonali costituiti da blocchi più regolari.

CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCP - Riferimento alla parte

intero bene

STCC - Stato di conservazione

mediocre

STCN - Note

Nel complesso il borgo si presenta in mediocre stato di conservazione. La comunità che ancora vi abita è ormai ridotta ad un ristretto numero di abitanti, per lo più anziani, e la maggior parte degli edifici non sono più abitati, l'abbandono è da considerarsi pertanto il principale fattore di rischio per il paese. Albiano è stato fortemente colpito dal terremoto del 1920. Gran parte delle costruzioni distrutte sono state restaurate, ma permangono ancora oggi tracce di crolli e dissesti che creano situazioni di degrado per il borgo. Nel 2020-2021 è stato effettuato un progetto di recupero dell'area di accesso al borgo, con la sistemazione dello spazio in prossimità del "Castello" e la riqualificazione del piano stradale.

RST - INTERVENTI

RSTP - Riferimento alla parte

area antistante il borgo

RSTI - Tipo intervento

trasformazione

RSTD - Riferimento cronologico

2021-2022

RSTT - Descrizione intervento

Sistemazione dell'area che costituisce uno slargo di via Dante Alighieri e su cui insiste la fontana ottocentesca. Il manufatto è stato più volte spostato.

RSTE - Ente responsabile

Comune di Minucciano

RST - INTERVENTI

RSTP - Riferimento alla parte

area di accesso al borgo

RSTI - Tipo intervento

consolidamento, miglioramento della fruizione pubblica, pulitura da vegetazione

RSTD - Riferimento cronologico

2021-2022

RSTE - Ente responsabile

Comune di Minucciano

RST - INTERVENTI

RSTP - Riferimento alla parte

strada di accesso al paese

RSTI - Tipo intervento

trasformazione

RSTD - Riferimento cronologico

anni '80

RSTT - Descrizione

Allargamento della strada di accesso al paese che ha visto la

intervento	distruzione dell'antica cinta muraria e la sostituzione con un nuovo muro di contenimento.
RSTE - Ente responsabile	Comunità Montana della Garfagnana
RST - INTERVENTI	
RSTP - Riferimento alla parte	area antistante il borgo
RSTI - Tipo intervento	trasformazione
RSTT - Descrizione intervento	Demolizione dell'antico lavatoio.
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo Geometria	2
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione areale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	10.223581
GECY - Coordinata y	44.190985
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	10.223436
GECY - Coordinata y	44.190798
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	10.223446
GECY - Coordinata y	44.19073
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	10.223395
GECY - Coordinata y	44.190671
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	10.223308
GECY - Coordinata y	44.190617
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	10.223235
GECY - Coordinata y	44.19052
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	10.22313
GECY - Coordinata y	44.190287
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	10.222969
GECY - Coordinata y	44.190151
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	10.222763
GECY - Coordinata y	44.190114
GEC - COORDINATE	

GECX - Coordinata x	10.222513
GECY - Coordinata y	44.19022
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	10.222288
GECY - Coordinata y	44.190374
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	10.222631
GECY - Coordinata y	44.190718
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	10.222942
GECY - Coordinata y	44.190944
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	10.223211
GECY - Coordinata y	44.191064
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	10.223482
GECY - Coordinata y	44.191066
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	10.223581
GECY - Coordinata y	44.190985
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GPM - Metodo di posizionamento	posizionamento approssimato
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBO - Note	La perimetrazione del borgo di Albiano è stata tracciata indicativamente sull'antico percorso della cinta muraria.
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTS - DATI CATASTALI	
CTSC - Comune	Minucciano
CTSF - Foglio/data	0117
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà mista pubblica/privata
STU - STRUMENTI URBANISTICO-TERRITORIALI	
STUE - Ente /amministrazione	Regione Toscana
STUN - Sintesi normativa	Piano di indirizzo territoriale della Toscana (PIT) - Ambito 3: Garfagnana.
STUW - Indirizzo web (URL)	https://www.regione.toscana.it/-/piano-di-indirizzo-territoriale-con-valenza-di-piano-paesaggistico
	Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico. Accordo tra MiBACT e Regione Toscana per lo svolgimento della

STUS - Note	Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli Strumenti della Pianificazione - sottoscritto il 17 maggio 2018.
STU - STRUMENTI URBANISTICO-TERRITORIALI	
STUE - Ente /amministrazione	Agenzia per la Coesione Territoriale
STUN - Sintesi normativa	Strategia Aree Interne (SNAI) - Strategia d'area Garfagnana-Lunigiana-Media Valle del Serchio-Appennino Pistoiese - Area Pilota Garfagnana-Lunigiana.
STUW - Indirizzo web (URL)	https://www.agenziacoesione.gov.it/strategia-nazionale-aree-interne/

CA - CARATTERI AMBIENTALI

CAG - Geografia	<p>Albiano è una frazione del comune di Minucciano, situato all'estremità nord-occidentale della Toscana, in Garfagnana. Quest'area geografica della provincia di Lucca è compresa tra le Alpi Apuane a ovest e la catena principale dell'Appennino tosco-emiliano a est. Confina a nord con la Lunigiana, a ovest con la Versilia e la provincia di Massa-Carrara, a est con la regione Emilia Romagna (province di Modena e Reggio Emilia) e a sud con la Media Valle del Serchio. Presenta un'altitudine che varia tra i 132 e i 2054 metri s.l.m. Dal punto di vista morfologico la valle è strutturata intorno all'ambito fluviale del Serchio ed ai due sistemi montani che vi confluiscono: la dorsale apuana ad ovest e quella appenninica ad est, caratterizzate a loro volta da profonde vallate trasversali costituite dai bacini idrografici secondari degli affluenti. La dorsale appenninica presenta profili più dolci e gradualmente, mentre la parte apuana è molto più aspra, di tipo dolomitico con bacini glaciali ben conservati (Orto di Donna, Campocatino, Arnetola). I due sistemi montuosi si saldano alla sommità della valle nell'area del Monte Argegna e del Passo dei Carpinelli, un'area definita come "sella-spartiacque" poiché separa il territorio celto-ligure da quello toscano. Il fiume Serchio, con i suoi affluenti, rappresenta l'asse "portante" di questo territorio e forma un assetto idrico molto complesso; nasce nell'alta Garfagnana da due rami: uno che scende dalle Alpi Apuane e l'altro dagli Appennini. Da qui raggiunge Castelnuovo di Garfagnana scorrendo in direzione nord-ovest sud-est, segnando la divisione fra il massiccio delle Alpi Apuane e la catena degli Appennini. Gli spazi più sensibili dei fondovalle, coincidenti con le aree di pertinenza fluviale, sono stati interessati da fenomeni di crescente urbanizzazione ed infrastrutturazione producendo così trasformazioni paesaggistiche e modifiche agli assetti idrologici. Le infrastrutture di collegamento sono condizionate dalla struttura morfologica idrografica dell'intero territorio e si sviluppano in senso longitudinale rispetto alla valle, seguendo fondamentalmente il percorso del fiume Serchio, di cui interessano entrambe le sponde; nello stesso modo la ferrovia Lucca –Aulla attraversa la Garfagnana lungo questo asse, fino a passare in Lunigiana (fonte Scheda d'ambito PIT).</p>
CAE - Geomorfologia	<p>L'area della Garfagnana-Lunigiana, situata sul bordo occidentale dell'Appennino Settentrionale è caratterizzata da una struttura complessa, derivata dalle intense deformazioni a cui fu sottoposta durante l'orogenesi alpina e l'apertura del Mar Tirreno. A causa di tale conformazione l'area è soggetta ad un livello di pericolosità sismica tra i più elevati a livello nazionale ed il più elevato della Toscana. Il rischio potenziale sismico (attesi statisticamente eventi distruttivi tra il 5° e il 7° grado Richter) riguarda soprattutto il tessuto edificato storico</p>

	che costituisce la parte più consistente del patrimonio edilizio residenziale. Tutti i comuni della Garfagnana si trovano in zona di rischio sismico 2 (zona con pericolosità sismica medio-alta) (fonte Strategia Aree Interne).
CAS - Situazione agraria e naturalistica	L'abbandono degli alti versanti montani e delle valli secondarie hanno innescato fenomeni di degrado e di compromissione degli equilibri territoriali legati alle tradizionali pratiche impiegate per mettere a coltura terreni di montagna a forte acclività. La perdita di uso degli alpeggi e delle colture di quota ha favorito su tali aree il diffondersi di formazioni boscate (fonte Scheda d'ambito PIT).
CAU - Uso del suolo	In Garfagnana è da segnalare la presenza del castagneto da frutto che si colloca a ridosso delle praterie di crinale fino a lambire le aree a seminativo che si sviluppano intorno ai nuclei di antica formazione. In tale contesto assumono particolare importanza le antiche sistemazioni agrarie quali i terrazzamenti che connotano larghe parti dei rilievi più bassi (fonte Scheda d'ambito PIT).
CAA - Caratteri ambientali storici	Il sistema degli insediamenti rurali di matrice storica, costituito da una rete di piccoli nuclei posti su ambo i versanti della valle principale, ha conservato nel tempo la leggibilità delle relazioni con gli assetti morfologici, mantenendo in equilibrio il rapporto tra insediamenti, bosco e assetti agrari. Sulle pendici collinari sono localizzati i piccoli nuclei abitati che in alcuni casi si presentano come borghi fortificati. Nelle zone più elevate, destinate al pascolo, si evidenziano insediamenti ad uso pastorale-agricolo, a carattere stagionale quali gli "alpeggi". Rilevante è la presenza del sistema degli insediamenti liguri d'altura. Un aspetto notevole è costituito da molte testimonianze di architettura militare, localizzate sia nella parte appenninica che in quella apuana. Lungo gli antichi tracciati delle vie storiche si collocano pievi, chiese, cappelle, monasteri, eremi, oratori e "spedali", che costituivano luoghi di ricovero e ristoro dei pellegrini. Da sottolineare l'importante presenza di manufatti legati alla "civiltà della castagna" tipica di questi territori, quali vecchi mulini situati in prossimità dei torrenti principali e metati utilizzati per l'essiccazione delle castagne (fonte Scheda d'ambito PIT).

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	0189304424461_foto01
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Veduta di Albiano dalla strada che scende dal Passo dei Carpinelli.
FTAA - Autore	Lunatici, Simona
FTAD - Riferimento cronologico	2022/03/25
FTAK - Nome file digitale	0189304424461_foto01.jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	0189304424461_foto02
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
	Veduta di Albiano. In primo piano tradizionali capanne garfagnine,

FTAM - Titolo/didascalia	oggi rivestite in lamiera, un tempo in legno e ricoperte di paglia.
FTAA - Autore	Lunatici, Simona
FTAD - Riferimento cronologico	2022/06/03
FTAK - Nome file digitale	0189304424461_foto02.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	0189304424461_foto03
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Veduta di Albiano da Sermezzana. Versante occidentale denominato "La Fratta". Sullo sfondo il Monte Pisanino.
FTAA - Autore	Lunatici, Simona
FTAD - Riferimento cronologico	2022/04/14
FTAK - Nome file digitale	0189304424461_foto03.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	0189304424461_foto04
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Veduta di Albiano dal Passo dei Carpinelli. Sullo sfondo il gruppo montuoso delle Alpi Apuane che separa la Garfagnana dalla Versilia.
FTAA - Autore	Lunatici, Simona
FTAD - Riferimento cronologico	2022/06/09
FTAK - Nome file digitale	0189304424461_foto04.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	0189304424461_foto05
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Recente sviluppo urbanistico di Albiano al di fuori del centro storico. Nell'area delle nuove costruzioni erano state collocate le baracche temporanee che ospitarono gli sfollati del terremoto del 1920.
FTAA - Autore	Lunatici, Simona
FTAD - Riferimento cronologico	2022/06/03
FTAK - Nome file digitale	0189304424461_foto05.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	0189304424461_foto06
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
	Porzione di muratura appartenente alla struttura difensiva medievale in

FTAM - Titolo/didascalia	prossimità del torrione (v. modulo ICCD_MODI_3884963326461).
FTAA - Autore	Lunatici, Simona
FTAD - Riferimento cronologico	2022/04/14
FTAK - Nome file digitale	0189304424461_foto06.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	0189304424461_foto07
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Resti della cinta muraria medievale in prossimità del torrione all'inizio del paese (v. modulo ICCD_MODI_7840138326461).
FTAA - Autore	Lunatici, Simona
FTAD - Riferimento cronologico	2022/04/14
FTAK - Nome file digitale	0189304424461_foto07.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	0189304424461_foto08
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAA - Autore	Lunatici, Simona
FTAD - Riferimento cronologico	2022/04/14
FTAC - Collocazione	Resti della cinta muraria medievale situati nella parte sud-occidentale del borgo.
FTAK - Nome file digitale	0189304424461_foto08.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	ORT1978_ALB_SER
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia aerea
FTAF - Formato	png
FTAM - Titolo/didascalia	ortofoto 1:10000
FTAA - Autore	volo Rossi Brescia
FTAD - Riferimento cronologico	1978/00/00
FTAE - Ente proprietario	Regione Toscana
FTAK - Nome file digitale	ORT1978_ALB_SER.png
FTAW - Indirizzo web (URL)	http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/ortofoto.html
FTAY - Gestione diritti	Licenze Creative Commons CC-BY o CC-BY-SA
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	ORT2000_ALB_SER
FTAX - Genere	documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia aerea
FTAF - Formato	png
FTAM - Titolo/didascalia	ortofoto 1:10000
FTAA - Autore	volo CGR Parma
FTAD - Riferimento cronologico	2000/00/00
FTAE - Ente proprietario	(AIMA) AGEA
FTAK - Nome file digitale	ORT2000_ALB_SER.png
FTAW - Indirizzo web (URL)	http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/ortofoto.html
FTAY - Gestione diritti	Licenze Creative Commons CC-BY o CC-BY-SA

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	ORT2019_ALB_SER
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia aerea
FTAF - Formato	png
FTAM - Titolo/didascalia	ortofoto 1:5000
FTAE - Ente proprietario	AGEA - Regione Toscana
FTAK - Nome file digitale	ORT2019_ALB_SER.png
FTAW - Indirizzo web (URL)	http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/catastourbanizzazione.html
FTAY - Gestione diritti	Licenze Creative Commons CC-BY o CC-BY-SA

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA

DRAN - Codice identificativo	CAT_ALB
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	planimetria catastale
DRAF - Formato	pdf
DRAS - Scala	1:1000
DRAE - Ente proprietario	Regione Toscana
DRAK - Nome file digitale	CAT_ALB.pdf
DRAW - Indirizzo web (URL)	https://www.regione.toscana.it/-/geoscopio
DRAY - Gestione diritti	Licenze Creative Commons CC-BY o CC-BY-SA

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA

DRAN - Codice identificativo	SERM_ALB_castore
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	cartografia storica
DRAF - Formato	pdf
DRAS - Scala	1:1000
DRAE - Ente proprietario	Regione Toscana
DRAK - Nome file digitale	SERM_ALB_castore.pdf
DRAW - Indirizzo web	

(URL)	http://www502.regione.toscana.it/castoreapp/
DRAY - Gestione diritti	Licenze Creative Commons CC-BY o CC-BY-SA
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA	
DRAN - Codice identificativo	ASL_044_ALB_SER
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	cartografia storica
DRAF - Formato	pdf
DRAM - Denominazione /titolo	Vicaria di Minucciano, Ufficio sopra le differenze dei confini.
DRAE - Ente proprietario	Archivio di Stato di Lucca
DRAK - Nome file digitale	ASL_044_ALB_SER.pdf
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA	
DRAN - Codice identificativo	ASL_0057_ALB_SER
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	cartografia storica
DRAF - Formato	pdf
DRAM - Denominazione /titolo	Mappa dell'Ufficio sopra le Differenze dei confini 572
DRAE - Ente proprietario	Archivio di Stato di Lucca
DRAK - Nome file digitale	ASL_0057_ALB_SER.pdf
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA	
DRAN - Codice identificativo	CTR_ALB_SER
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	inquadramento territoriale
DRAF - Formato	pdf
DRAM - Denominazione /titolo	Albiano e Sermezzana nella carta tecnica regionale.
DRAS - Scala	1:5000
DRAE - Ente proprietario	Regione Toscana
DRAK - Nome file digitale	CTR_ALB_SER.pdf
DRAW - Indirizzo web (URL)	http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/cartoteca.html
DRAY - Gestione diritti	Licenze Creative Commons CC-BY o CC-BY-SA
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA	
DRAN - Codice identificativo	CAT1830_ALB
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	estratto di mappa catastale
DRAF - Formato	pdf
DRAM - Denominazione /titolo	Mappa catastale di Albiano al 1830
DRAD - Riferimento	

cronologico	1830
DRAE - Ente proprietario	Regione Toscana
DRAK - Nome file digitale	CAT1830_ALB.pdf
DRAW - Indirizzo web (URL)	https://www.regione.toscana.it/-/geoscopio
DRAY - Gestione diritti	Licenze Creative Commons CC-BY o CC-BY-SA
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA	
DRAN - Codice identificativo	ALB_Elaborato3_LR 59_80
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	cartografia con delimitazione dell'area
DRAF - Formato	pdf
DRAM - Denominazione /titolo	Elaborato allegato agli elenchi redatti ai sensi della L.R. 21 maggio 1980, n° 59. Particolare di Albiano con indicazione degli edifici schedati.
DRAS - Scala	1:1000
DRAD - Riferimento cronologico	1984/11/05
DRAE - Ente proprietario	Comune di Minucciano
DRAK - Nome file digitale	ALB_Elaborato3_LR 59_80.pdf
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA	
DRAN - Codice identificativo	ASMO_164_ALB_SER
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	cartografia storica
DRAM - Denominazione /titolo	Mappario Estense - Serie Generale - documento 164
DRAE - Ente proprietario	Archivio di Stato di Modena
DRAK - Nome file digitale	ASMO_164_ALB_SER.pdf
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	appunti di ricerca
FNTT - Denominazione /titolo	Brevi cenni sul castello di Albiano e l'abitato di Sermezzana nelle Terre di Oltre Giogo, attuale comune di Minucciano.
FNTA - Autore	Martini, Giovanni
FNTD - Riferimento cronologico	2002/04/08
FNTN - Nome archivio	Archivio privato Giovanni Martini
FNTF - Foglio/carta	carteggio n. 62
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	MART_CART6
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	appunti di ricerca
FNTR - Formato	pdf
FNTT - Denominazione	

/titolo	Il Bucato
FNTA - Autore	Martini, Giovanni
FNTD - Riferimento cronologico	1996/10/13
FNTN - Nome archivio	Archivio privato Giovanni Martini
FNTF - Foglio/carta	carteggio n. 6
FNTK - Nome file digitale	MART_CART6.pdf
FNTO - Note	Il documento descrive le modalità e gli oggetti utilizzati in passato per fare il bucato ed approfondisce le testimonianze orali raccolte nel borgo.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBM - Riferimento bibliografico completo	A. Amirante, A. Borghini, M. L. De Bernardi, I. Giannotti, V. Martini, Minucciano in Garfagnana, Maria Pacini Fazzi Editore, Lucca, 2008.
BIBN - Note	Il volume fa parte della "Banca dell'Identità e della Memoria", collana editoriale dell'Unione Comuni Garfagnana.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	MIN1990
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Circolo culturale "Garfagnana" (a cura di), Minucciano, Maria Pacini Fazzi Editore, Lucca, 1990.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	REPETTI 1832-45
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Repetti Emanuele, Dizionario Geografico Fisico Storico della Toscana contenente la descrizione di tutti i luoghi del Granducato, Ducato di Lucca, Garfagnana e Lunigiana compilato da Emanuele Repetti, Firenze, 1832-1845, vol. 1, pp. 62-63.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	BERTOZZI 2016
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Bertozzi Aldo, Le mie chiese di Minucciano, Effigi Edizioni, Arcidosso (GR), 2016.
BIBN - Note	Il volume fa parte della "Banca dell'Identità e della Memoria", collana editoriale dell'Unione dei Comuni della Garfagnana.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	NATALE 2022
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	tesi di laurea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Natale Arianna, Architettura vernacolare in Garfagnana. Casi di studio a confronto: Albiano, Sermezzana, Sillico e Trassilico, tesi magistrale a.a. 2021/2022, relatore prof.ssa Denise Ulivieri, correlatore prof. Alessandro Tosi, Università di Pisa.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	PIEROTTI-ULIVIERI 2001
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento	Pierotti Piero, Ulivieri Denise, Culture sismiche locali, Edizioni Plus,

bibliografico completo	Pisa, 2001.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	PIEROTTI 2003
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Pierotti Piero, Manuale di Sismografia Storica, Edizioni Plus, Pisa, 2003.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Regione Toscana-Giunta Regionale, PROGETTO TERREMOTO in Garfagnana e Lunigiana. Legge Regionale n° 56 del 30 Luglio 1997 Interventi sperimentali di prevenzione per la riduzione del rischio sismico, 2004.
BIBW - Indirizzo web (URL)	https://www.regione.toscana.it/documents/10180/11700796/d14.pdf